

Molto R. de Padre mio,

Alla scrittura di V.R. si manca una cosa, che saria forse bene aggiognerla. Una persona di eminente dignità mi disse, che il principale motivo dell' adversarii stava in quelle mie parole lib. 2 cap. 5 pag. 253: oportet autem, ut primum omnium de aere alieno, si quo forte graventur, restituendo cogitent. Io ho risposto, che per la parola, aer alienum, non si dee intendere il superfluo, del quale si parla nella facciata seguente: ma quel denaro, che è sì e robbato, è altrimenti ingiustamente acquistato: è vero pigliato in prestito, è debito per haver completata alcuna cosa, et non pagata etc., et per questo come robbato tolta ad altri, si dee restituire o pagare: ma il superfluo è cosa molto distinta, et, come ho detto, se ne parla più à basso.

Se gli piace aggiogner qualche cosa, mi rimetto a lei.

(desunt quaedam)
parca.

Adr. Al molto R. de Padre Eusebio Johannes
(desunt regula)

Montepulciano: Archivio Versatile: Documenta spectantia ad
processum beatificationis (1623). Autographum.

Vide Opp. N.N. 243 fol. 327-330
(fol. 2 P.V. 9)

N.B. agitatur de libro: De
arte bene moriendi II
cap. 5: Romae 1620